Politica sui Conflitti di Interesse

I. Introduzione

Capital Com Group Ltd (la "Società", "noi", "Capital Com") è un'Impresa di investimento cipriota (la "CIF") regolamentata dalla Cyprus Securities and Exchange Commission (la "CySEC") per la fornitura di servizi di investimento e accessori ai sensi della licenza numero 463/25 e registrata nella Repubblica di Cipro. La sede legale della Società è in 66 Christaki Kranou, 7° piano, City Tower, 4042, Germasogeia, Limassol, Cipro.

II. Finalità e quadro giuridico

In base ai requisiti normativi, la Società stabilirà, attuerà e manterrà una Politica sui Conflitti di Interesse efficace, redatta per iscritto e appropriata alle dimensioni e all'organizzazione dell'azienda e alla natura, scala e complessità della sua attività.

Pertanto, lo scopo della presente Politica sui conflitti di interesse è quello di delineare i principi e le misure predisposti dalla Società per identificare e gestire responsabilmente, controllare e, ove necessario, comunicare i conflitti di interesse derivanti in relazione alla nostra attività.

La presente Politica è definita per garantire che Capital Com agisca in modo onesto, equo e professionale, e nel migliore interesse dei propri clienti, in conformità ai requisiti legali e normativi applicabili.

La presente Politica non è da intendersi come costituente di diritti o doveri di terzi che non esisterebbero in assenza della Politica stessa.

La presente Politica illustra le principali fonti di conflitto di interesse, ma non copre tutte le fattispecie e le situazioni che potrebbero aver luogo.

III. Ambito di applicazione

La Politica si applica a tutte le persone rilevanti, come definito nel Regolamento Delegato (UE) 2017/565 (il "**Reg. Delegato 565**"), inclusi amministratori, dirigenti, dipendenti o qualsiasi persona direttamente o indirettamente collegata alla Società tramite controllo (le "**persone rilevanti**") e si riferisce a tutte le interazioni con i clienti o tra un cliente e un altro cliente, tra i clienti e una persona rilevante, o tra i dipartimenti di Capital Com, che possono verificarsi nel corso della fornitura di servizi di investimento e servizi accessori, o combinazioni di questi, comprese quelle causate dalla ricezione di incentivi da terzi o dalla remunerazione della Società stessa e da altre misure di incentivazione, che incidono negativamente sugli interessi dei clienti della Società.

IV. Il nostro modello di business

La presente Politica si applica a tutti gli strumenti finanziari offerti dalla Società. Per i contratti per differenza (i "**CFD**") e le opzioni knock-out (le "**KO**"), la Società esegue gli ordini dei clienti in conto proprio, mediante negoziazione per conto proprio. Per le Azioni (come definite nell'Allegato 1 della presente Politica), come definite nell'Allegato 1 del presente documento di politica, la Società riceve e trasmette gli ordini dei clienti a un broker di esecuzione (incluso tramite tecnologia e accordi di esecuzione di terze parti), il che può comportare relazioni commerciali e dipendenze esecutive.

V. Identificazione di un conflitto di interessi

Capital Com definisce un conflitto di interessi come qualsivoglia situazione in cui la Società o un soggetto si ritrovi nelle condizioni di sfruttare, in qualche forma, un incarico professionale o ufficiale per ottenere un vantaggio personale o per l'azienda.

Ad esempio, si è in presenza di un conflitto di interessi se gli interessi personali di un dipendente possono entrare in conflitto con i suoi doveri fiduciari. Si può essere in presenza di un conflitto di interessi anche se non si verifica

alcun atto non etico o improprio, ma vi sono i presupposti per l'insorgere di improprietà, il che può compromettere la fiducia nella Società.

In caso di conflitto di interessi, le persone rilevanti possono essere la Società, i suoi soci (che possono essere entità del gruppo, provider di servizi e/o affiliati), i suoi dipendenti o i suoi clienti. In particolare, può verificarsi un conflitto di interessi tra:

- un cliente e la Società;
- due clienti;
- la Società e suoi dipendenti;
- un cliente e un dipendente/dirigente;
- i dipartimenti;
- i clienti e i soci della Società;
- la Società e suoi soci.

Sebbene non sia possibile definire con precisione o redigere un elenco esaustivo di tutti i conflitti di interesse rilevanti che possono insorgere, stante l'attuale natura, la portata e la complessità dell'attività della Società l'elenco seguente annovera circostanze che costituiscono, o possono dare origine a, un conflitto di interessi comportante un rischio materiale di lesione degli interessi di uno o più clienti:

(a) Capital Com, una persona rilevante, un socio, o un soggetto (in)direttamente legato a Capital Com da un legame di controllo, ha la possibilità di realizzare un guadagno finanziario, o scongiurare una perdita finanziaria, a discapito di un cliente;

(b) Capital Com, una persona rilevante, un socio, o un soggetto (in)direttamente legato a Capital Com, ha un interesse nel risultato di un servizio fornito al nostro cliente, o della transazione effettuata per conto del nostro cliente, che è distinto dall'interesse del cliente in tale risultato;

(c) Capital Com si avvale di broker terzi, sedi di esecuzione o altri intermediari per l'esecuzione di transazioni azionarie, i cui interessi o accordi di esecuzione potrebbero differire da quelli del cliente;

(d) Capital Com, una persona rilevante, un socio, o un soggetto (in)direttamente legato a Capital Com da un legame di controllo,

ha un incentivo finanziario o di altro tipo a favorire gli interessi di un cliente, o di un gruppo di clienti, rispetto agli interessi di un altro;

(e) Capital Com, una persona rilevante, un socio, o un soggetto (in)direttamente legato a Capital Com da un legame di controllo, svolge la medesima attività di un cliente;

(f) Capital Com , una persona rilevante, un socio, o un soggetto (in)direttamente legato a Capital Com, riceve o riceverà da una persona diversa dal nostro cliente un incentivo in relazione a un servizio fornito al nostro cliente, sotto forma di denaro, beni o servizi, diverso dalla commissione o dalla tariffa standard per tale servizio;

(g) Capital Com offre diverse tipologie di strumenti finanziari, pertanto potrebbe avere un incentivo a promuovere determinati prodotti rispetto ad altri;

(h) Capital Com o i suoi fornitori terzi esercitano la propria discrezionalità nell'elaborazione delle operazioni societarie relative alle Azioni, inclusi dividendi o altre distribuzioni.

Nel valutare i conflitti di interesse, la Società prende in considerazione sia i potenziali conflitti sia i conflitti inerenti alla struttura di determinati servizi forniti. In particolare, laddove la Società fornisca servizi in conto proprio (as principal) o si avvalga di accordi di esecuzione con terze parti, determinati conflitti sorgono come naturale conseguenza del modello di business. L'esistenza di tali conflitti strutturali non significa di per sé che gli interessi dei clienti saranno compromessi; tuttavia, essi vengono identificati e gestiti in conformità alla presente Politica.

Inoltre, considerato il nostro modello di business, specifici conflitti possono sorgere in particolare in relazione a:

(a) Agire in qualità di controparte/market maker per CFD e KO: Laddove il profitto o la perdita della Società possa essere opposto al profitto o alla perdita del cliente sulla medesima transazione (ossia, la Società potrebbe trarre profitto quando un cliente perde, e potrebbe subire perdite quando un cliente trae profitto). Questa caratteristica strutturale del modello di business della Società dà origine a un conflitto di interesse, in quanto il risultato finanziario della Società può essere

direttamente collegato al risultato finanziario della transazione del cliente.

(b) Determinazione del prezzo e parametri di esecuzione per CFD e KO: La Società può determinare o influenzare prezzi, spread e altri parametri di esecuzione (anche in condizioni di mercato tese), che possono incidere sul prezzo al quale gli ordini dei clienti vengono eseguiti e/o chiusi. In particolare, durante periodi di maggiore volatilità del mercato, ridotta liquidità o turbative di mercato, gli spread possono ampliarsi e l'esecuzione può avvenire a prezzi differenti da quelli osservati sul mercato sottostante. Ciò può creare il rischio che i clienti ricevano risultati di esecuzione meno favorevoli di quanto previsto.

(c) Gestione del rischio e copertura: La Società può coprire (o non coprire) la propria esposizione aggregata derivante dalle posizioni dei clienti, e la tempistica e le modalità di tale copertura possono creare un potenziale conflitto tra gli interessi di gestione del rischio della Società e i risultati dei singoli clienti. Sebbene tale attività di copertura sia condotta in conformità ai principi interni di gestione del rischio, le tempistiche e l'entità della copertura possono influenzare l'esposizione complessiva della Società e possono dare origine a un potenziale conflitto tra la strategia di gestione del rischio della Società e gli interessi dei singoli clienti.

(d) Margine, chiusura della posizione ed eventi di stop/attivazione (trigger) (laddove applicabile): Laddove la Società applichi requisiti di margine e possa chiudere o chiudere parzialmente le posizioni in conformità ai termini contrattuali (incluso a causa di margini insufficienti), il che può verificarsi in un momento e a un prezzo che possono essere sfavorevoli per il cliente, specialmente in contesti di mercati volatili o con ridotta liquidità. In mercati a rapida evoluzione (fast-moving markets), i controlli automatici del margine e i meccanismi di chiusura della posizione possono essere attivati rapidamente e a prezzi che possono essere sfavorevoli per il cliente, in particolare laddove la liquidità sia limitata.

(e) Trasmissione di ordini in Azioni tramite terze parti: La Società può avere dipendenze commerciali e operative da terze parti per l'instradamento degli ordini, la qualità dell'esecuzione, il regolamento e l'elaborazione delle operazioni societarie; tali terze parti possono avere propri interessi,

commissioni, logiche di instradamento e vincoli che possono incidere sui risultati dell'esecuzione. La Società può intrattenere relazioni commerciali e operative con tali terze parti, che possono includere accordi sulle commissioni o dipendenze tecnologiche. Tali relazioni possono dare origine a un potenziale conflitto tra gli interessi commerciali della Società e l'interesse del cliente a ottenere risultati ottimali in termini di esecuzione ed elaborazione.

Sebbene la Società adotti misure atte a prevenire che tali conflitti incidano negativamente sui clienti, determinati conflitti sono inerenti alla natura dei servizi forniti e non possono essere completamente eliminati.

*Gli esempi sopra riportati costituiscono unicamente aree indicative di potenziali conflitti di interesse.

VI. Gestione dei conflitti di interesse

Capital Com ha definito e mantiene adeguate misure organizzative e amministrative atte a prevenire che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei propri clienti.

Laddove vengano identificati conflitti di interesse, Capital Com adotta misure ragionevoli per gestire e controllare tali conflitti, al fine di garantire un trattamento equo dei clienti. Tali misure sono proporzionate alla natura, alla scala e alla complessità dell'attività della Società e includono, ove opportuno, quanto segue:

A. Misure generali

Le misure sottostanti sono state concepite per garantire che i conflitti di interesse vengano identificati, valutati e monitorati su base continuativa e che la Società agisca in conformità al proprio obbligo di agire in modo onesto, equo e professionale nel migliore interesse dei propri clienti:

a) assetti di governance e vigilanza da parte dell'alta dirigenza e delle funzioni di controllo;

b) identificazione e riesame periodico degli scenari di conflitto connessi a prodotti, servizi, relazioni con terze parti e remunerazione;
c) tenuta di un registro dei conflitti di interesse, riesaminato almeno su base annuale, o con maggiore frequenza qualora si verifichino modifiche sostanziali all'attività, ai prodotti o ai servizi della Società;
d) politiche sulla migliore esecuzione (best execution) e sulla gestione degli ordini (incluso il controllo degli accordi di esecuzione con terze parti utilizzati per le transazioni azionarie); e
e) controlli volti a garantire un trattamento equo dei clienti, compreso il monitoraggio dei risultati e l'analisi dei reclami/incidenti laddove pertinente.

B. Indipendenza

Possono verificarsi situazioni in cui è opportuno gestire i conflitti di interesse richiedendo ai dipendenti di avere ed esibire un certo grado di indipendenza. Capital Com ha adottato le seguenti misure per assicurare il grado di indipendenza richiesto:

a) misure per prevenire o controllare lo scambio di informazioni tra persone rilevanti impegnate in attività che comportano un rischio di conflitto di interessi (ad esempio, istituendo una muraglia cinese o procedure che regolano l'accesso ai dati personali);
b) supervisione separata delle persone rilevanti, le cui mansioni principali consistono nello svolgimento di attività per conto dei clienti o nella prestazione di servizi a questi ultimi, i cui interessi possono essere in conflitto, o che possono essere rappresentativi di interessi differenti potenzialmente conflittuali, ivi inclusi quelli della Società;
c) eliminazione di ogni legame diretto tra la remunerazione di persone rilevanti impegnate principalmente in un'attività e la retribuzione di, o i ricavi generati da, diverse persone rilevanti impegnate primariamente in altra attività, laddove possa emergere un conflitto di interessi in relazione a tali attività;
d) misure volte a impedire o limitare l'esercizio di un'influenza inappropriata da parte di qualsiasi persona sul modo in cui una persona rilevante

svolge servizi o attività (ad esempio, l'istituzione del principio del doppio controllo nella supervisione delle attività);

e) misure per prevenire o controllare il coinvolgimento simultaneo o sequenziale di una persona rilevante in servizi o attività separati, dove tale coinvolgimento può compromettere la corretta gestione dei conflitti di interesse (ad es. separazione della ricezione e trasmissione degli ordini dal trading per conto proprio nei servizi di investimento).

Laddove la Società agisca in conto proprio (as principal, ossia per CFD e KO), applichiamo controlli aggiuntivi volti a mitigare i conflitti tra (i) le funzioni di trading e negoziazione e (ii) le funzioni a diretto contatto con i clienti (client-facing), comprese barriere informative e assetti di governance a supporto di una vigilanza indipendente sulle attività di negoziazione. In tale contesto, la Società applica ulteriori assetti di governance e vigilanza, tra cui il monitoraggio delle metodologie di determinazione dei prezzi, il riesame periodico dei risultati dell'esecuzione e la separazione delle responsabilità tra le funzioni di trading e negoziazione, nonché con le funzioni a diretto contatto con i clienti, al fine di attenuare l'impatto dei conflitti strutturali inerenti al modello in conto proprio (principal basis model).

Laddove gli ordini dei clienti in Azioni vengano trasmessi a terze parti, la Società applica un'adeguata verifica (due diligence), tutele contrattuali e misure di monitoraggio continuo volti a garantire la conformità ai propri obblighi di migliore esecuzione (best execution) e il trattamento equo dei clienti.

C. Transazioni personali dei dipendenti

La Società ha introdotto politiche e procedure specifiche relative alle operazioni personali dei propri dipendenti, inclusi gli strumenti finanziari offerti ai clienti, quali CFD, KO e Azioni (come definiti nell'Allegato 1 della presente Politica), come definiti nell'Allegato 1 del presente documento di politica. Tutti i dipendenti dell'azienda sono a conoscenza delle restrizioni sulle transazioni personali dettagliate nelle suddette politiche e procedure, inclusa tra l'altro le informazioni chiave delineate di seguito. Ai dipendenti della Società coinvolti nella prestazione di servizi di investimento o in altre

attività non è consentito effettuare operazioni personali che comportino quanto segue:

1. effettuare una transazione vietata ai sensi dell'articolo 9 della legge sugli abusi di mercato; e/o
2. fare uso improprio o favorire la divulgazione impropria di informazioni riservate; e/o
3. effettuare una transazione che potrebbe entrare in conflitto con adempimenti della Società o del dipendente, entro i limiti stabiliti dalla legge.

Qualora un dipendente della Società sia entrato in possesso di informazioni non pubblicamente disponibili ai suoi clienti, o che non possono essere facilmente dedotte da dati accessibili in siffatto modo, a questi è fatto divieto di agire o avviare transazioni o operazioni personali, se non agendo in buona fede e nel normale ambito della prestazione di servizi ai clienti, o per conto di altri soggetti, inclusa la Società.

I dipendenti sono anche obbligati a non divulgare pareri personali, salvo che nello svolgimento delle normali attività commerciali, se è probabile che il soggetto al quale viene espresso il parere effettui una transazione contraria a quanto sopra. Il dipendente si impegna inoltre a non dispensare consigli o a divulgare informazioni ad altri, salvo che nell'ambito delle proprie mansioni, soprattutto se è evidente che il destinatario di tali informazioni ne rivelerà il contenuto a terzi che potrebbero acquistare o cedere gli strumenti finanziari a cui tali informazioni fanno riferimento.

Gli ordini dei clienti che sono stati trasmessi ai dipendenti della Società non devono essere divulgati a terzi. Ai dipendenti della Società che vengono a conoscenza di un potenziale ordine cliente è fatto divieto di effettuare operazioni personali identiche allo stesso, se ciò può ingenerare un conflitto di interessi.

D. Prassi di remunerazione

La Società è consapevole che la remunerazione è un fattore che può influenzare la condotta dei propri dipendenti. La Società ha implementato politiche e prassi di retribuzione che definiscono un'opportuna governance volta a scongiurare strutture remunerative che potrebbero incentivare i dipendenti ad agire in modo antitetico alle proprie responsabilità o alle prescrizioni normative. La rispettiva politica è stata concepita in modo tale da non dar vita a un conflitto di interessi che possa indurre le persone rilevanti a favorire i propri interessi o quelli della Società, a potenziale discapito di un cliente.

In particolare, cerchiamo di evitare strutture di remunerazione che creino indebiti incentivi per incoraggiare i clienti a negoziare in modo eccessivo, ad aprire o mantenere posizioni con leva finanziaria o a scegliere prodotti non allineati con i loro interessi.

E. Costi e oneri

La Società fornisce ai propri clienti informazioni adeguate e tempestive in merito a tutti i costi e gli oneri associati ai propri servizi, in conformità ai requisiti normativi applicabili. I dettagli pertinenti possono essere trovati sul sito web dell'azienda.

F. Incentivi

La Società ha stabilito politiche e procedure per i casi in cui la Società possa pagare e/o ricevere incentivi (ad es., commissioni e/o provvigioni e/o benefici non monetari a e/o da terze parti). *Capital Com garantisce che accetterà e/o pagherà tali commissioni e/o provvigioni e/o benefici non monetari a e/o da terze parti unicamente in caso di ragionevole convinzione che tali benefici migliorino la qualità dei servizi offerti ai propri clienti e non pregiudichino il nostro dovere di agire nel migliore interesse dei clienti stessi.*

In particolare, la Società collabora con terze parti (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli affiliati) che indirizzano potenziali clienti alla Società, e corrisponde una remunerazione a tali soggetti in relazione alle attività di presentazione dei Clienti. Tali pagamenti costituiscono incentivi ai fini dei requisiti della MiFID II applicabili e sono soggetti alla valutazione di miglioramento della qualità sopra descritta. La remunerazione degli affiliati può essere strutturata su base di costo per acquisizione o su base di commissione fissa ed è pagata esclusivamente dalla Società; nessun costo viene addebitato o detratto dal conto del Cliente. La Società ha valutato, e continua a monitorare, tali accordi di remunerazione per garantire che siano concepiti per migliorare la qualità del servizio fornito ai Clienti e non creino incentivi non allineati con il migliore interesse dei Clienti.

VII. Comunicazione dei conflitti di interesse

Qualora le misure adottate dalla Società per gestire i conflitti di interesse non siano sufficienti a garantire, con ragionevole certezza, che i rischi di danno agli interessi dei clienti vengano evitati, Capital Com procede alla comunicazione dei conflitti di interesse a te in qualità di cliente.

Prima di effettuare una transazione o fornire un servizio a un cliente, la Società deve comunicare qualsiasi conflitto di interesse effettivo o potenziale. La divulgazione deve essere effettuata in maniera puntuale e con mezzi durevoli, e deve includere informazioni sufficienti (tenendo conto della natura del cliente) a consentirgli di prendere una decisione consapevole in merito ai servizi della Società, nel cui contesto è emerso il conflitto di interessi.

I Clienti hanno la possibilità di decidere se continuare o meno il loro rapporto con la Società, senza l'imposizione di vincoli irragionevoli.

La divulgazione è una misura di ultima istanza, da utilizzare solo nelle occasioni sopra menzionate, ai sensi delle disposizioni dell'Articolo 23(2) della Direttiva 2014/65/UE (la "**MiFID II**").

Laddove ti forniamo una comunicazione specifica in merito a un conflitto, ciò significa che, per il relativo servizio e nelle specifiche circostanze, le misure organizzative e amministrative adottate dalla Società per prevenire o gestire il conflitto di interesse non sono sufficienti a garantire, con ragionevole certezza, che il rischio di danno ai tuoi interessi venga evitato.

Contenuto di una comunicazione specifica sul conflitto di interesse (cosa riceverai):

Qualsiasi comunicazione specifica descriverà, in modo sufficientemente dettagliato e tenendo conto della tua classificazione della clientela, almeno:

(a) il/i conflitto/i di interesse specifico/i che è/sono sorto/i (o potrebbe/ro sorgere) nella prestazione del relativo servizio di investimento e/o accessorio;
(b) la natura generale e la/le fonte/i del/i conflitto/i;
(c) i principali rischi per te che potrebbero derivare dal/i conflitto/i (ad esempio, il rischio di ricevere condizioni di esecuzione meno favorevoli, il rischio di prezzi/spread sfavorevoli, il rischio di esiti sfavorevoli legati alle tempistiche di chiusura della posizione in mercati volatili, o altri rischi pertinenti a seconda del servizio); e
(d) le azioni e le misure che abbiamo adottato per mitigare i rischi, e qualsiasi rischio residuo che potrebbe rimanere.

A seguito di una comunicazione specifica, potrai decidere se procedere con il relativo servizio/transazione. Qualora tu decida di non procedere, potrai astenerti dall'inserire l'ordine o dall'utilizzare il relativo servizio e/o potrai richiedere ulteriori informazioni tramite i nostri canali di supporto.

VIII.Archiviazione

La Società cura e aggiorna regolarmente un registro degli investimenti o dei servizi accessori o delle attività di investimento svolti dalla Società o per conto della stessa, nei quali si è verificato o, nel caso di un servizio in corso potrebbe verificarsi, un conflitto di interessi che comporta un rischio significativo di ledere gli interessi di uno o più clienti. La documentazione,

che include tra l'altro quanto segue, deve essere conservata per un periodo minimo di 5 (cinque) anni:

1. la presente Politica, incluse eventuali modifiche funzionali, ove applicabili;
2. registro dei conflitti di interesse;
3. dati su revisioni effettuate (ivi incluse le decisioni prese in materia di risoluzione dei conflitti);
4. altra documentazione utilizzata per attestare la gestione dei conflitti di interesse.

Laddove a un cliente venga fornita una comunicazione specifica sul conflitto, registriamo la comunicazione e le relative circostanze nelle nostre scritture interne, in linea con i requisiti applicabili.

IX. Aggiornamenti della politica

La Società si riserva il diritto di rivedere e/o modificare la presente politica e le relative disposizioni di tanto in tanto. In caso di modifiche sostanziali alla presente Politica, ne verrà data notifica ai clienti attivi in conformità con i Termini e Condizioni della Società.

Eventuali quesiti sull'applicazione della presente politica in relazione a qualsiasi aspetto relativo ai conflitti di interesse devono essere indirizzati alla Funzione di Compliance all'indirizzo compliance.eu@capital.com.

Allegato 1 - Definizioni

"**ADR**" indica gli American Depository Receipts.

"**CFD**" indica Contratto per Differenza

"**CIF**" indica il Cyprus Investment Firm.

"Cliente/i" o "tu" indica la persona fisica o giuridica, oppure l'unione di persone o il patrimonio privo di personalità giuridica, che siano clienti di Capital Com.

"**Società**" o "**noi**" o "**Capital Com**" indica Capital Com Group Ltd.

"**Cyprus Securities and Exchange Commission**" o la "**Commissione**" o la "**CySEC**" indica la Cyprus Securities and Exchange Commission.

"**Reg. delegato 565**" indica il Regolamento delegato (UE) 2017/565 che integra la direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti organizzativi e le condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento e le definizioni di taluni termini ai fini di detta direttiva.

"ETC" indica le materie prime negoziate in borsa.

"ETF" indica i fondi indicizzati quotati.

"ETN" indica i titoli di debito negoziati in borsa.

"**KO**" indica le opzioni Knock Out.

"**Legge**" e/o "Legge 87(I)/2017" indica la Legge 87 (I)/2017 sui servizi e le attività di investimento e sui mercati regolamentati, e successive modifiche.

“MiFID II” indica la Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la Direttiva 2002/92/CE e la Direttiva 2011/61/UE.

“Azioni” o “azioni” indica i titoli negoziabili come definiti ai sensi dell'Articolo 4(1), punto (44) della MiFID II, inclusi, tra gli altri, azioni ordinarie, ADR, ETF, ETN ed ETC. La Società commercializza i Titoli Negoziabili sotto la denominazione commerciale di "Azioni" ("Stocks").